

## INCLUSE 22 NUOVE VIE

SI ALLARGA  
IL SERVIZIO  
DI PULIZIA  
DELLE STRADE

Si allarga in città il servizio di pulizia strade. Saranno incluse 22 nuove vie. L'intervento prevede l'installazione in strada della segnaletica verticale fissa, con l'indicazione delle giornate in cui è programmata la pulizia, consentendo così agli automobilisti di essere tempestivamente informati sui relativi divieti di sosta.

A disposizione degli automobilisti interessati a conoscere il calendario degli interventi di pulizia strada c'è anche un servizio gratuito di informazione tramite sms. Per poterne usufruire è necessario accreditarsi, compilando la richiesta on line all'indirizzo internet [www.smscomunediind.it](http://www.smscomunediind.it); attualmente, gli iscritti al servizio sono 171.

Le nuove vie che saranno interessate dal servizio sono: il terzo martedì del mese viale Italia da via Friuli a via Zalli, viale Italia vicolo 69, viale Emilia, viale Piemonte, viale Romagna, via

Veneto, via Umbria; quarto martedì del mese via Lodivecchio, via Ada Negri, via Gabiano, via Benedetto Croce, via Strabone, via Salamina; terzo giovedì del mese viale Italia da viale Romagna a via Friuli, viale Italia da viale Romagna a vicolo 102/111, via Friuli, viale Lombardia, viale Calabria; quarto giovedì del mese via San Bassiano, via Marconi, piazza XXV Aprile, via Sartorio, via Gandini, via Ada Negri (vicoli 12/14). Gli interventi di pulizia vengono effettuati nelle fasce orarie tra le 6 e le 9.

«Oltre a risultare maggiormente agevole per gli automobilisti - spiega l'assessore all'ambiente, Andrea Ferrari - la pulizia stradale programmata a giorni fissi migliora anche l'organizzazione del servizio da parte di Astem, che può coordinare gli interventi in modo più efficace. L'elenco delle nuove vie che saranno coinvolte in questo sistema è stato recentemente predisposto dall'azienda e trasmesso in Comune».

## IN BREVE

PROTEZIONE CIVILE PRONTA  
I POMPIERI NELL'INFERNO LIGURE

La chiamata urgente è arrivata nel cuore della notte dalla Liguria e i vigili del fuoco di Lodi sono partiti subito. Alle tre di ieri mattina due pompieri di Lodi a bordo di un mezzo Uci (unità di crisi locale) hanno raggiunto Chiavari per dare un contributo alle operazioni di soccorso necessarie in seguito all'alluvione che ha colpito quella zona. In particolare una frana ha travolto un'abitazione e due persone, marito e moglie, hanno perso la vita dopo essere state disperse per ore. I vigili del fuoco arrivati da Lodi saranno chiamati a coordinare il lavoro delle squadre proprio attraverso la "centrale operativa mobile", ieri non era ancora stato comunicato per quanti giorni si dovranno fermare in Liguria. Sempre ieri la protezione civile regionale ha richiesto alla Provincia di Lodi «la pronta disponibilità di personale e mezzi atti al soccorso alla popolazione colpita, in particolare squadre autonome dotate di motopompe, mezzi anfibi e gommoni, dispositivi di protezione individuale per interventi in acqua e quanto utile all'operatività in zona alluvionata». La Provincia ha attivato le procedure ed è pronta all'intervento entro tre ore dalla chiamata, con 14 volontari e le attrezzature della colonia mobile.

IL 15 NOVEMBRE  
SCREENING GRATIS PER IL DIABETE

Il 15 novembre, dalle 9 alle 12, screening gratuito per la prevenzione del diabete. Misurazione della pressione e della glicemia, ad opera del medico Agostino Dapriati e dell'Associazione diabetici guidata dal presidente Silvio Lo Conte, si svolgerà di fianco alla farmacia dell'ospedale Maggiore, al primo piano. Secondo i dati diffusi da Italia diabeti onlus, si stima che «nella provincia di Lodi 12.540 persone (il 5,5 per cento) sanno di avere il diabete, probabilmente altre 4.104 (1,8 per cento) ancora non lo sanno. Il loro numero è destinato ad aumentare perché nel Lodigiano 4 maschi su 10 sono sovrappeso e 1 su 10 obesi; 2,4 femmine su 10 sono sovrappeso e 0,9 su 10 sono obese, mentre 3,3 persone su 10 affermano di non svolgere mai attività sportiva. Nel 2011 in provincia di Lodi 4.765 persone sono state ricoverate per ischemia, infarti e ictus. Nel 2012 125 persone sono state ricoverate per complicanze del diabete». Partecipare allo screening del 15 conviene.

L'INIZIATIVA  
SI MANGIA AL BUIO ALL'USTERIA

Una cena al buio in città. A proporla, insieme all'Unione ciechi, il 13 novembre, alle 20, è la cooperativa il Meseico lavoro di Lodi. L'occasione è offerta dal decimo compleanno dell'Usteria di San Bassano, il ristorante situato in via Borgo Adda 7 (angolo via Silvani) che ospiterà la cena. L'obiettivo è quello di sperimentare, almeno per il tempo di un pasto, la condizione dei non vedenti. «Ci fa piacere collaborare» - annota il presidente dell'Unione ciechi Ennio Ladini - «La cecità fa paura e le persone, non so perché, temono di avvicinarsi a noi». Per prenotare la cena, che sarà totalmente a luci spente, è possibile telefonare allo 0371/422400 ([www.usteria.it](http://www.usteria.it)). In tavola finiranno piatti tipici e genuini della tradizione lodigiana.

## IL CASO ■ LODI COMUNE SOLIDALE PROPONE L'UTILIZZO PER FINALITÀ SOCIALI

No alla vendita dei monopoli:  
altolà degli alleati a Uggetti

Il gruppo dell'assessore ai servizi sociali Cesani si è già astenuto in commissione e ora chiede di non mettere sul mercato l'immobile di via Gorini

## MATTEO BRUNELLO

«L'immobile degli ex monopoli non sia destinato alla vendita. Lo aspettiamo da anni e adesso rimanga a disposizione del Comune». La presa di posizione in Broletto è della lista di Lodi comune solidale, rappresentata in giunta da due assessori (Silvana Cesani e Nino Bonaldi). Sulla conferma del passaggio di proprietà dello stabile di via Gorini il gruppo di centrosinistra lancia il suo altolà: «Non siamo d'accordo sulle ipotesi di cessione di questa struttura, che potrebbe essere utilizzata per molte funzioni, come ad esempio quella sociale - spiega il consigliere Giorgio Dacò - noi chiediamo che questo aspetto sia chiarito».

L'atto verrà discusso martedì prossimo in consiglio. Si tratta di una conferma del trasferimento gratuito dal Demanio al Comune del palazzo abbandonato dove un tempo venivano ritirate le sigarette (è stato utilizzato fino al 2003). Gli spazi sono molto ampi: dalle prime stime risulta che le superfici coperte siano di circa 1200 metri quadrati e il cortile interno di 700 metri. Dopo anni di lunghe trattative (vanno avanti da prima del 2005 con il Demanio) l'ente locale ha ottenuto di poter elaborare un progetto per il suo utilizzo, ma rimane aperta anche la possibilità di una cessione sul mercato. L'argomento è stato affrontato anche in commissione in Broletto: Sinistra ecologia e libertà e Lodi comune solidale si sono astenute.

«Non abbiamo ancora deciso cosa faremo in aula, ma anche a seguito del sopralluogo fatto dagli studenti di architettura dell'Università di Milano chiediamo che non finisca nelle procedure di alienazione - aggiunge Stefano Cassani di Lodi comune solidale - L'immenso spazio potrebbe essere utilizzato per fini sociali. Abbiamo espresso dei dubbi sulla richiesta che era stata rivolta al Demanio, che prevedeva in considerazione proprio la cessione. E di questo discuteremo anche al nostro interno, per definire la posizione da assumere in consiglio». Cauti la replica dell'assessore Sergio Tadi: «Quella delle vendite rimane una delle opzioni

previste. Su questo l'amministrazione farà le sue valutazioni. Non c'è nulla di vincolante». L'argomento rischia di scaldare il clima interno alla maggioranza. Già su altre delibere, come ad esempio il piano ex Pharmagel, il gruppo di Silvana Cesani si era «smarcato» dalla linea decisa dalla giunta Uggetti. E ora anche sui monopoli la lista "civica" manda un segnale chiaro, facendo valere il suo peso nel centrosinistra dopo lo strappo di Sel.

Lodi comune solidale ha anche presentato un testo sul "Jobs act", la legge delega del governo Renzi che ha fatto tanto discutere l'opinione pubblica. La richiesta avanzata da Cesani e il suo gruppo è quella di suggerire a Roma di rivedere «il testo della legge delega sul lavoro, aprendo per questo un percorso di confronto reale con le parti sociali e le rappresentanze dei lavoratori», oltre a «costruire un piano industriale di rilancio occupazionale attraverso investimenti pubblici». Un documento che potrebbe dividere la maggioranza guidata dal sindaco Uggetti.



**LA GRANA MONOPOLI**  
Nei riquadri l'assessore ai servizi sociali Silvana Cesani e il sindaco Simone Uggetti: sul futuro della struttura si rischia uno scontro in maggioranza



Questa sera 12 novembre alle ore 20.30 al bar ristorante Nazionale, in piazza della Vittoria, si tiene una "cena romana", saranno serviti i piatti più caratteristici della capitale d'Italia: bucatini all'amatriciana, involtini, ecc. Sarà una cenabaret, con il noto inbrattatore lodigiano Enrico Di Sabadino. Quest'ultimo, di origini romane e con una lunghissima esperienza nel settore, catalizzerà l'attenzione del pubblico. La "cena romana" (18 euro a testa) è la prima di una serie che il Nazionale intende presentare nelle prossime settimane.

## PAOLINE ■ L'ANZIANA RELIGIOSA ERA MOLTO CONOSCIUTA IN CITTÀ, DOVE È RIMASTA FINO ALL'INIZIO DEL 2011

## È morta suor Rosetta, visse a Lodi per 36 anni

Per 36 anni ha vissuto a Lodi, nella comunità della Paoline, conosciuta dai cittadini e dai commercianti come «la suora piccolina». Lunedì sera è spirata suor Rosetta Pedicini, dopo 93 anni di vita, di cui 74 nella congregazione fondata da don Giacomo Alberione: aveva lasciato Lodi nel 2011 accettando con serenità il trasferimento ad Albano Laziale nella comunità "Trecia Merlo", dove ha trascorso i suoi ultimi anni, continuando a prodigarsi con amore nel servizio alle sorelle e superando ogni ripiegamento sulle proprie sofferenze.

L'aggravamento delle condizioni di salute di suor Pedicini è stato quasi improvviso: da qualche giorno la suora era costretta a letto a causa di una forma bronchiale. Lunedì sera ha cenato co-



IL RICORDO Suor Rosetta Pedicini

me al solito, ma subito dopo la respirazione si è fatta difficoltosa e velocemente «è stata stretta nell'abbraccio del Padre miseri-

condioso», come scrive la Superiora generale, suor Anna Maria Parenzan, dando notizia del decesso. Nativa di Foglianise (in provincia di Benevento) a Lodi la religiosa ha trascorso 36 anni in due momenti diversi e il suo ricordo è ancora vivo, mentre le consorelle si stringono in preghiera ai familiari e ai parenti. «Per tutti raccontano le Paoline - aveva una parola di speranza, di luce, di conforto. Sempre in fila nelle celebrazioni liturgiche, era una vera testimone dei valori del Regno. La casa, la cucina, le sale comuni della casa, brillavano per la pulizia e l'ordine. Desiderava essere a servizio, sempre di aiuto a tutti e tutte. Negli ultimi anni - ricordano - l'accoppiava il disagio dovuto all'abbassamento dell'udito. Era una

sofferenza forte per lei che avrebbe desiderato essere sempre, pienamente, partecipe della vita della comunità». Le suore Paoline di Lodi la ricordano proprio per il suo desiderio di mettersi sempre al servizio, come anche le sorelle con cui ha condiviso la sua vita e il suo impegno a Foggia, Roma, Benevento, Sulmona, San Benedetto del Tronto, Rimini, Cremona e Palermo. Così la descrive la Superiora generale: «Suor Rosetta ha saputo fare della sua vita un vero capolavoro di grazia, di bellezza, di semplicità. In occasione della professione perpetua, aveva manifestato il desiderio di "essere tutta, in eterno, del Signore". E realmente tutta la sua vita è stata un'espressione di amore e di donazione, di generosità e di servizio».